

Dubbi e domande sulla "nuova medicina"

Cigliano - Molte le persone intervenute, al salone incontri della biblioteca, per ascoltare il corso di "Introduzione alla nuova medicina germanica", fondata dal medico tedesco Rike Geend Hamer, che ha stabilito quelle che ha chiamato le "Cinque leggi biologiche che governano la vita". A presentare il corso Simona Bullano e Luciano Biagi, che hanno studiato e applicato su loro stessi gli insegnamenti di Hamer, il medico tedesco padre del diciannovenne che nel 1978 morì per il colpo partito dall'arma di Vittorio Emanuele di Savoia. Tre mesi dopo tale doloroso fatto gli fu diagnosticato un cancro al testicolo e questo lo portò a studiare la relazione della malattia con l'accaduto. Questo medico e teologo, da molti definito genio ma da altri perseguitato come un folle e che ora vive in esilio, ha messo in relazione ogni malattia, e non solo il cancro, con il vissuto personale, perfezionando una mappatura del cervello che gli ha permesso di risalire alle sedi di origine delle malattie. Bullano ha parlato di come da sempre di fronte alle



novità si incontri "una forma di inerzia e resistenza al cambiamento, per cui pochi avrebbero l'umiltà di rimettere in discussione le proprie conoscenze e sicurezze". Quindi, ha presentato le Cinque leggi biologiche, con la legge ferrea del cancro (uno studio più approfondito verrà proposto in un corso che partirà in settembre). Sono stati

illustrati i vari casi studiati da Hamer e le zone del nostro cervello che sarebbero artefici, talvolta inconsci, di tutto quanto accade all'organismo. Secondo Hamer l'uso della morfina, abbinata alla chemioterapia, impedisce l'autoriparazione dell'organismo perché addormenta la coscienza, mentre si dovrebbero adottare altri sistemi per alleviare il dolore e sostenere l'organismo. «Su Tutto Scienze - ha fatto notare Biagi - è apparso un servizio sullo studio che si sta facendo su batteri che possono attaccare il cancro, Hamer lo afferma da quarant'anni». I presenti alla serata hanno rivolto molte domande ai relatori e richiesto maggiori informazioni.

f.c.